

CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E WELFARE AZIENDALE TRA LE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE

STUDI & RICERCHE N° 225 - Giugno 2023

FONDO
SVILUPPO



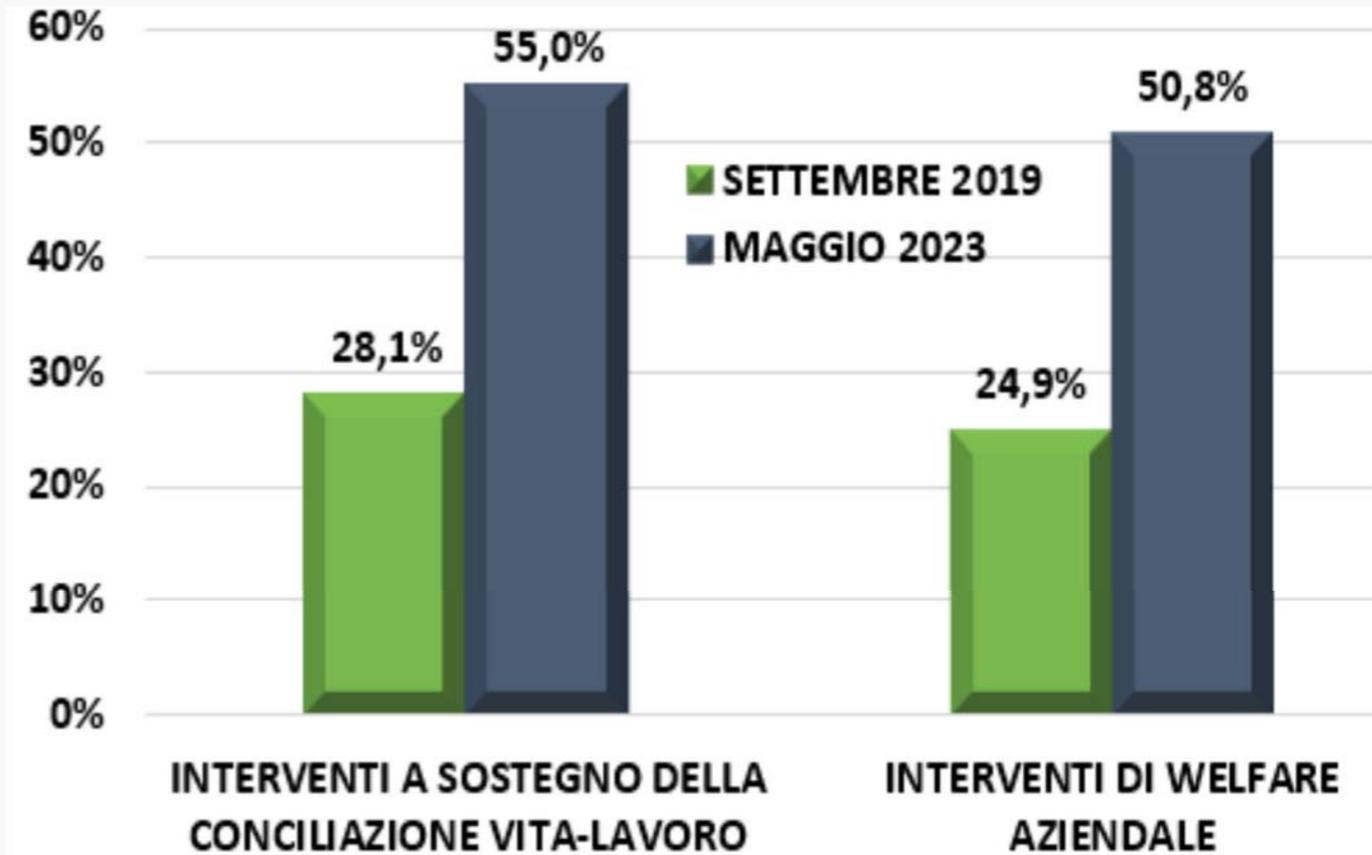
Conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale (maggio 2023 - settembre 2019)



Le politiche a sostegno della conciliazione vita-lavoro, da una parte, e l'estensione degli interventi di welfare aziendale, dall'altra, rappresentano due ambiti innovativi nei modelli sociali, economici e culturali. La pandemia da Covid-19, le normative previste per fronteggiarne l'impatto e la tematica sempre più attuale della parità di genere hanno contribuito a rafforzare gli interventi promossi dalle imprese, e in particolare delle cooperative, sia sul fronte della conciliazione vita-lavoro sia su quello del welfare aziendale. Dalle risultanze dell'indagine condotta nel mese di maggio 2023 su un panel di cooperative aderenti a Confcooperative si evidenzia una crescita molto consistente della quota di imprese che ha attivato o programmato misure e servizi a favore dei lavoratori. In particolare, la quota di cooperative che a maggio 2023 ha avviato e/o programmato interventi a sostegno della conciliazione vita-lavoro è pari al 55% del totale, mentre a settembre 2019 la quota non superava il 28,1%. Sul fronte dei servizi di welfare aziendali la quota di cooperative che ha attivato interventi a maggio 2023 si attesta al 50,8%, mentre a settembre 2019 non superava il 24,9% del totale.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E INTERVENTI DI WELFARE AZIENDALE -%

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



* Il report fa riferimento alle analisi prodotte a partire dall'osservazione delle risposte fornite da un panel di intervistati rappresentativo del Sistema Confcooperative. Le interviste relative a 258 cooperative sono state realizzate tra il 3 maggio e il 31 maggio 2023, da Eurema soc. coop., istituto di studi e ricerche di Firenze, per conto "dell'Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato" di Fondosviluppo S.p.A.. Per quanto riguarda i dati relativi a settembre 2019, si fa riferimento alle interviste a 253 cooperative (panel rappresentativo del Sistema Confcooperative, realizzate tra il 3 Settembre e il 7 Ottobre 2019).

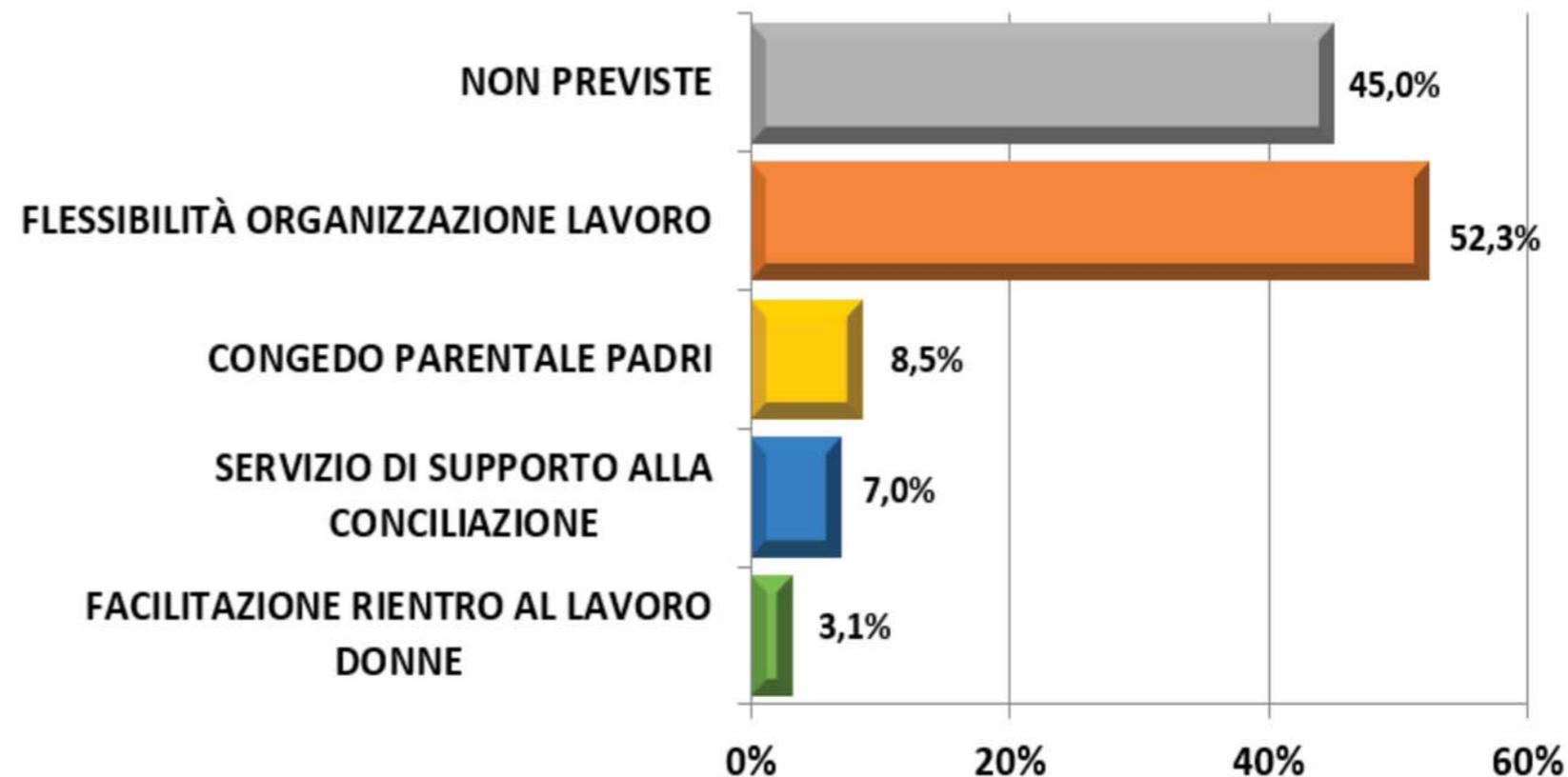


Interventi a sostegno della conciliazione vita-lavoro

Con riferimento alle politiche a sostegno della conciliazione tra vita privata e vita professionale, tra le cooperative aderenti che hanno avviato interventi (che rappresentano il 55% del totale a maggio 2023), il 52,3% ha investito in processi e modalità flessibili di organizzazione del lavoro (quota che non superava il 21,3% nel 2019). L'8,5% delle cooperative ha promosso interventi per favorire l'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri (quota raddoppiata rispetto al 2019, dove non andava oltre al 4%). Il 7% ha avviato politiche di sostegno alla creazione di servizi a supporto della conciliazione (era il 4,7% nel 2019). Infine, il 3,1% delle cooperative ha intrapreso azioni finalizzate all'aggiornamento continuo delle donne assenti dal lavoro per periodi medio/lunghi, legate ad esigenze di conciliazione e alla facilitazione del loro rientro al lavoro.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO AVVIATI E/O PROGRAMMATI -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)

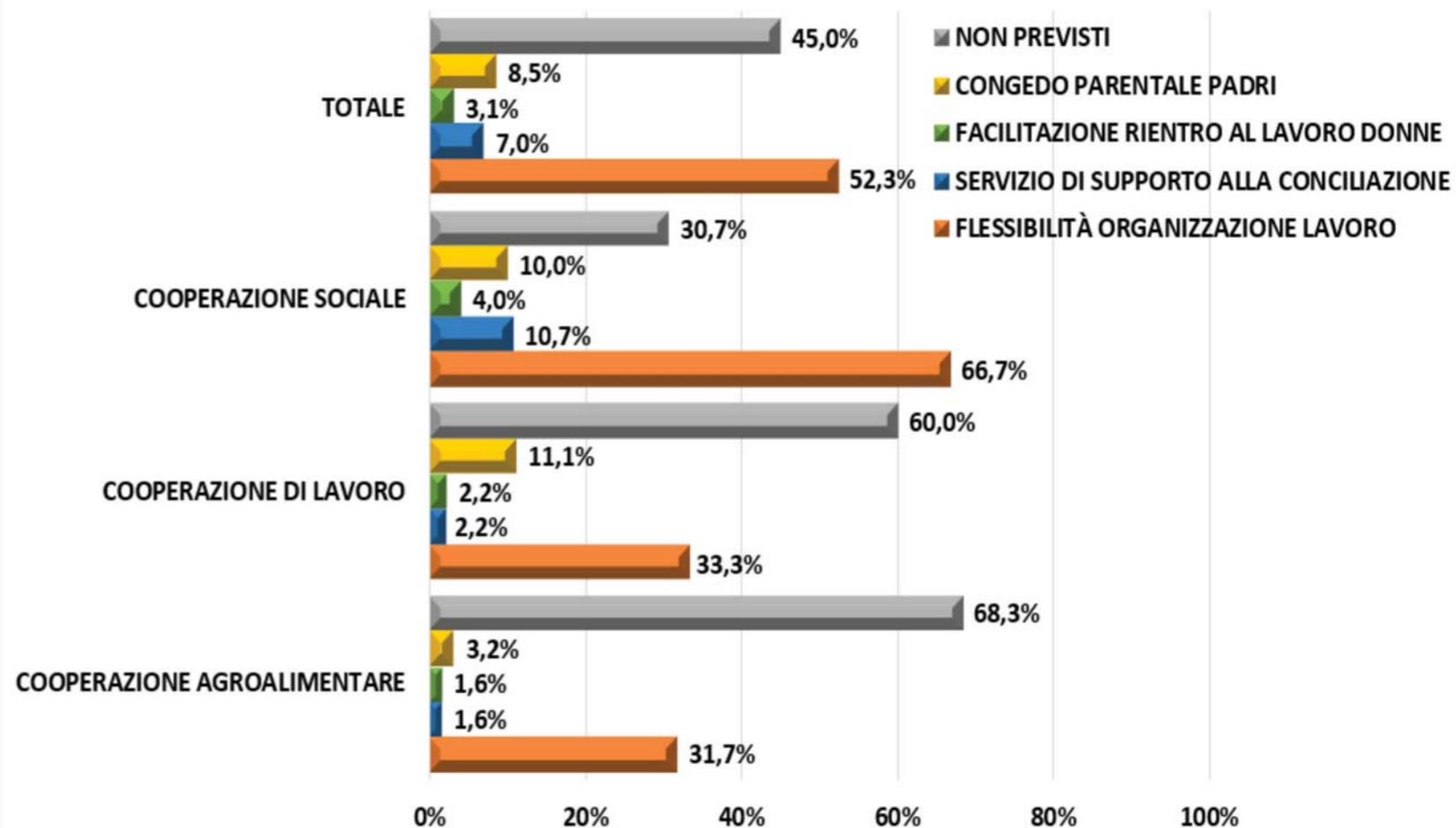


Interventi a sostegno della conciliazione vita-lavoro - settore



Come rilevato a settembre 2019, anche a maggio 2023, la cooperazione sociale si configura come l'ambito operativo che segnala la quota più elevata di cooperative che ha promosso politiche a sostegno della conciliazione vita-lavoro. La quota di cooperative sociali che ha avviato e/o programmato interventi in tal senso si attesta, infatti, al 69,3% (era il 46,6% nel 2019), il doppio rispetto alla cooperazione di produzione e lavoro e più del doppio rispetto a quella agroalimentare. Nell'ambito della cooperazione sociale il 66,7% delle aderenti ha intrapreso percorsi volti a garantire flessibilità nell'organizzazione del lavoro (la quota non superava il 36,4% a settembre 2019). Il 10,7% ha avviato politiche di sostegno alla creazione di servizi a supporto della conciliazione. Il 10% ha previsto interventi per favorire l'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri. Il 4%, infine, ha anche previsto azioni finalizzate all'aggiornamento continuo delle donne assenti dal lavoro per periodi medio/lunghi, legate ad esigenze di conciliazione e alla facilitazione del loro rientro al lavoro.

**INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO
AVVIATI E/O PROGRAMMATI -%- SETTORE (risposta multipla)**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)

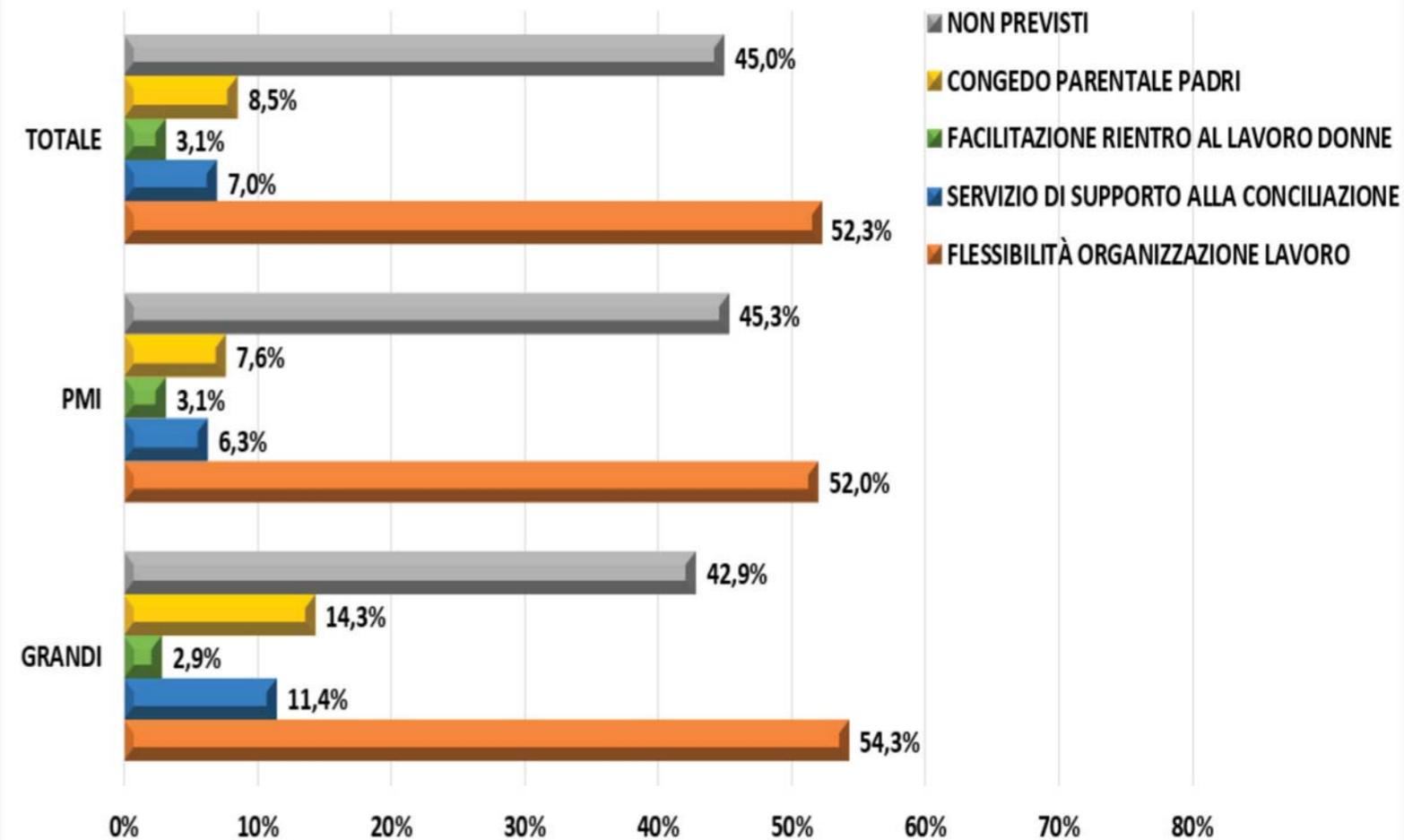


Interventi a sostegno della conciliazione vita-lavoro - dimensione aziendale



Per quanto riguarda la dimensione aziendale, sia tra le grandi imprese sia tra le PMI cresce la quota di cooperative che ha avviato e/o programmato interventi a sostegno della conciliazione vita-lavoro. Rispetto alla rilevazione condotta a settembre 2019 si riduce, notevolmente, il divario tra grandi cooperative e PMI. La quota si attesta, infatti, al 57,1% tra le prime (era pari al 40,3% a settembre 2019), contro il 54,7% delle seconde (la quota era pari al 24,1% a settembre 2019). Tra le grandi imprese, comunque, rimane più alta, rispetto alle PMI, sia la quota di imprese ha investito in modalità flessibili di organizzazione del lavoro (il 54,3%, contro il 52%) sia quella che ha promosso interventi per favorire l'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri (il 14,3%, contro il 7,6%) sia quella ha avviato politiche di sostegno alla creazione di servizi a supporto della conciliazione (l'11,4%, contro il 6,3%). Solo nell'ambito degli interventi tesi a facilitare il rientro al lavoro delle donne dopo periodi di assenza medio/lunghi, che restano comunque marginali e poco diffusi, la quota di PMI non è inferiore a quella delle grandi cooperative (il 31,1% tra le prime, contro il 2,9% tra le seconde).

**INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO
AVVIATI E/O PROGRAMMATI -%- DIMENSIONE AZIENDALE (risposta multipla)**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)

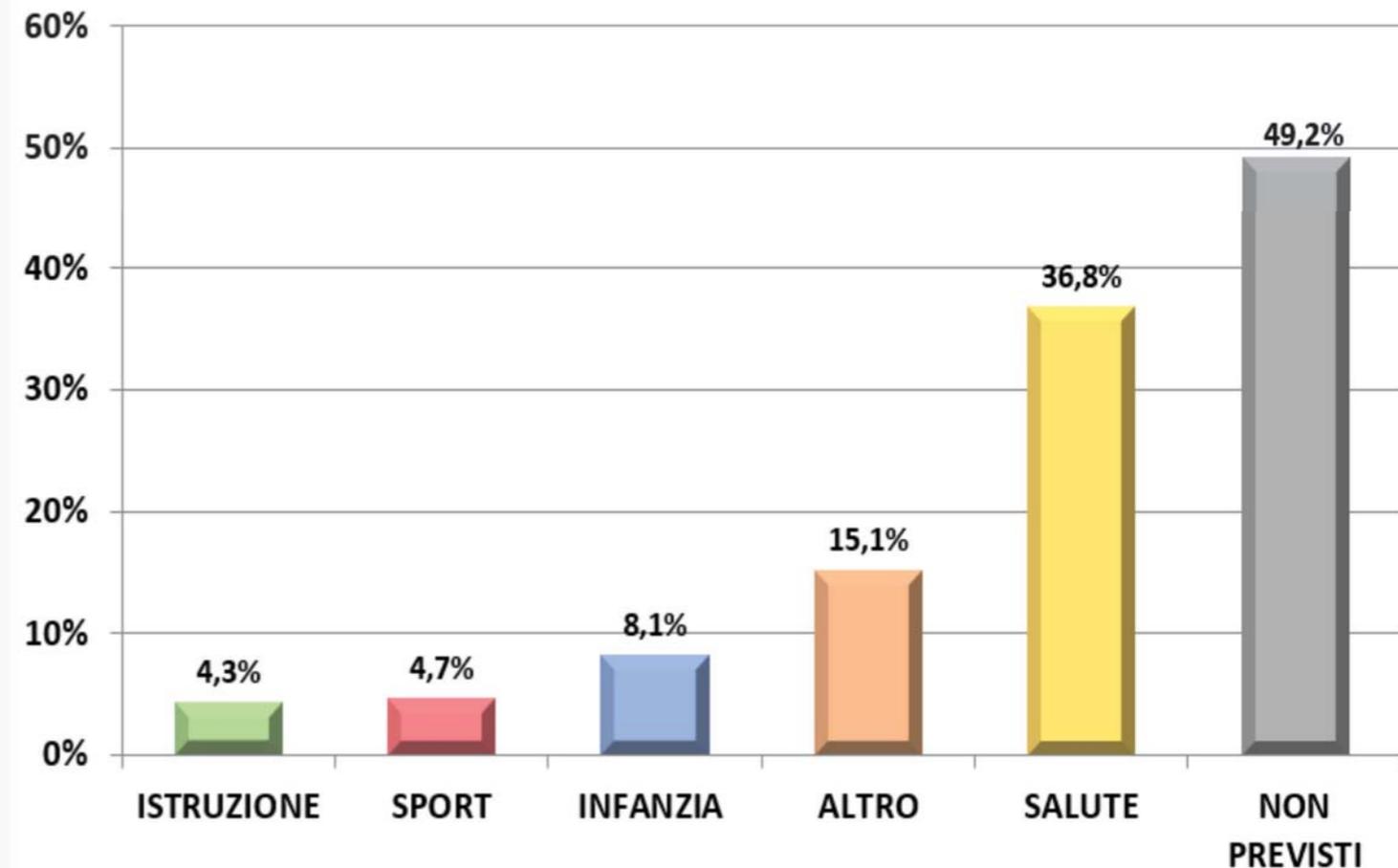




Interventi di welfare aziendale

Con riferimento ai servizi di welfare aziendale, tra le cooperative che hanno avviato interventi (e che rappresentano la maggioranza assoluta delle aderenti, con il 50,8% del totale, a maggio 2023), il 36,8% ha segnalato l'attivazione di servizi alla salute, tra cui le cure mediche (la quota non superava il 2,8% del totale a settembre 2019). L'8,1% ha indicato i servizi all'infanzia, tra cui gli asili nido (la quota raggiungeva però il 17% a settembre 2019). Il 4,7% ha segnalato i servizi allo sport, tra cui le convenzioni con centri sportivi e palestre (la quota non superava il 2,8 settembre 2019). Il 4,7% ha promosso servizi all'istruzione, tra cui l'attivazione di borse di studio (la quota era pari al 2,4% a settembre 2019). Il 15,1%, infine, ha evidenziato altre tipologie di servizi di welfare, in particolare in ambito turistico-ricreativo, della ristorazione, finanziario-assicurativo, del «*dopo scuola*», psicopedagogico, della mediazione culturale, oltre a convenzioni di varia natura, comprese quelle con singoli esercizi commerciali (nel complesso la quota relativa alla categoria «altro» era pari al 6,3% a settembre 2019).

INTERVENTI DI WELFARE AZIENDALE -%- (risposta multipla)
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



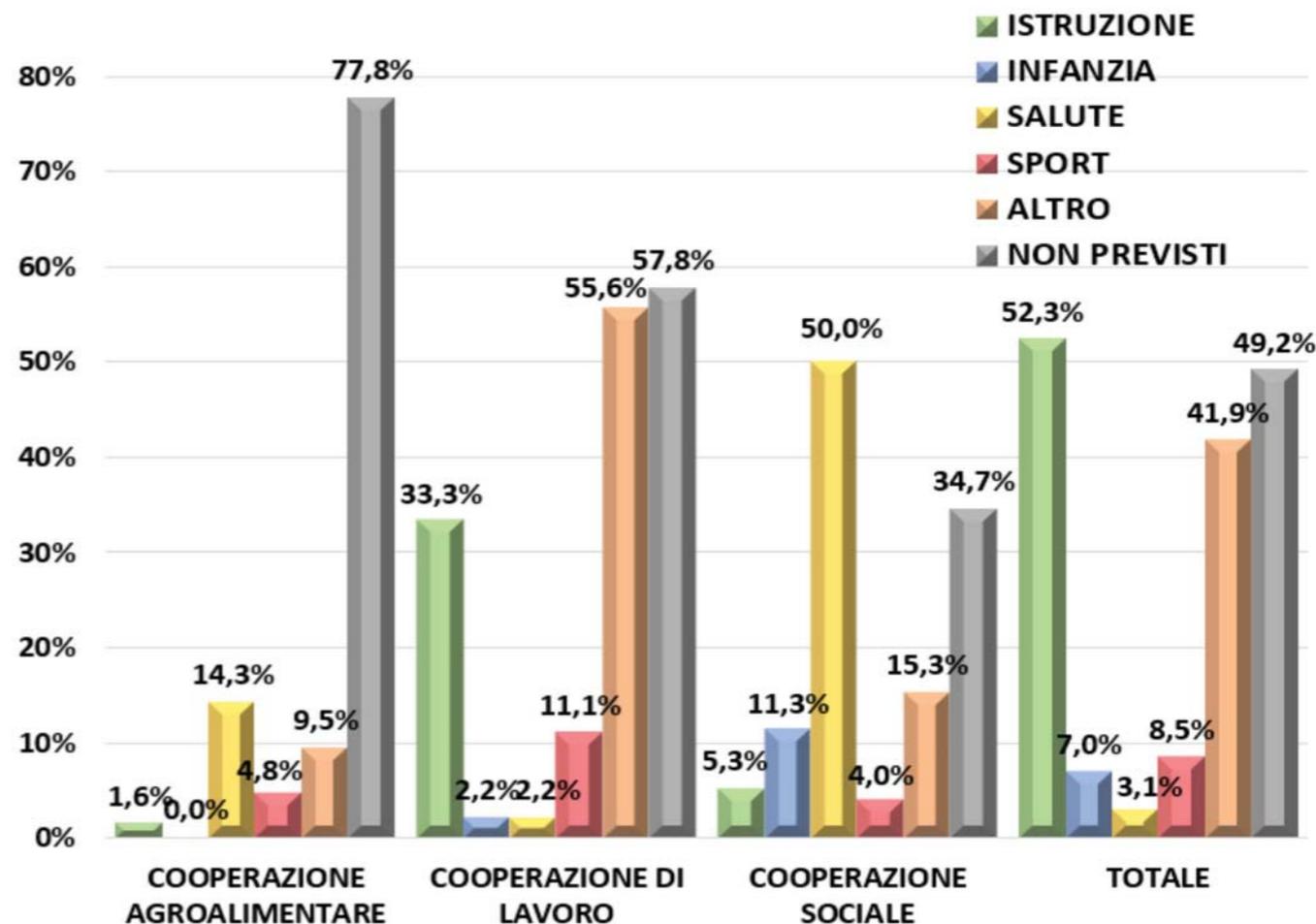
Interventi di welfare aziendale - settore



Su base settoriale, la cooperazione sociale, come rilevato per le politiche a sostegno della conciliazione tra vita privata e vita professionale, detiene anche il primato con la quota più alta di imprese con servizi di welfare aziendale a favore del personale e delle loro famiglie. In particolare, il 65,3% delle cooperative sociali ha investito in almeno un servizio dei welfare, contro il 42,2% delle cooperative di produzione e lavoro e il 22,2% delle cooperative dei produttori del settore primario (cooperazione agroalimentare). Di fatto, nella cooperazione sociale, tra le imprese che hanno promosso servizi di welfare aziendale, una su due ha segnalato l'attivazione di servizi alla salute, tra cui le cure mediche (la quota non superava il 6,8% del totale a settembre 2019). La cooperazione sociale conferma, quindi, un'alta vocazione e sensibilità all'offerta di servizi di sanità integrativa che porta valore aggiunto alle cooperative e un incremento di benessere ai soci e ai lavoratori.

INTERVENTI DI WELFARE AZIENDALE -%- SETTORE (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



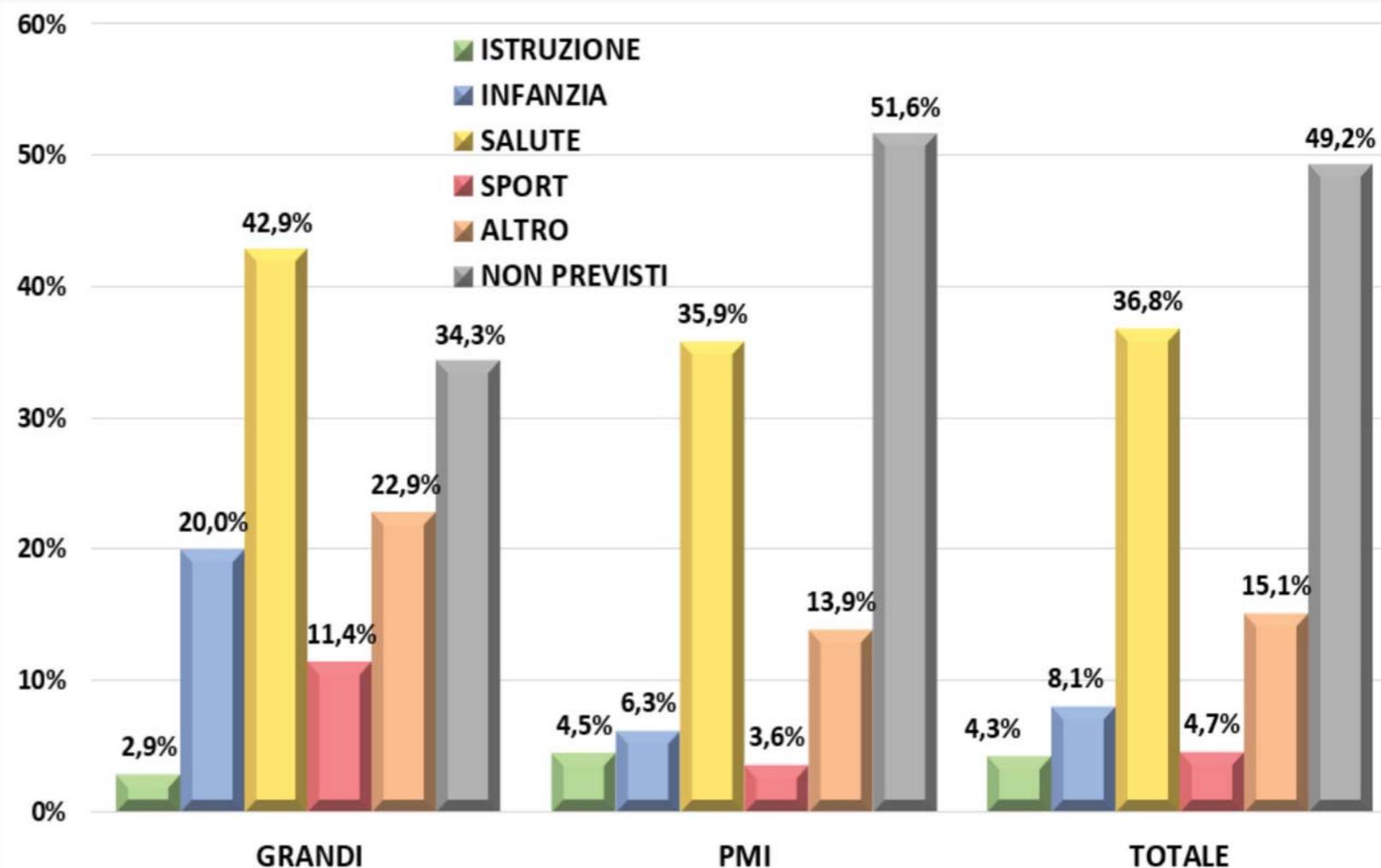
Interventi di welfare aziendale - dimensione aziendale



A livello di dimensione d'impresa, nelle grandi cooperative si segnala, anche a maggio 2023, come rilevato nell'indagine condotta a settembre 2019, oltre a una maggiore sensibilità a investire in servizi di welfare aziendale rispetto alle PMI, anche una più ampia tipologia di servizi di welfare erogati a favore dei soci e degli addetti. Da una parte, infatti, a maggio 2023, il 65,7% delle grandi imprese ha attivato almeno un servizio di welfare aziendale (la quota non superava il 40,3% a settembre 2019), contro il 48,4% delle PMI (la quota non superava il 19,9% a settembre 2019). Dall'altra, si attesta al 42,9% la quota di grandi imprese che ha segnalato l'attivazione di servizi alla salute, contro il 35,9% delle PMI. Raggiunge il 20% la quota di grandi cooperative che ha promosso servizi all'infanzia, contro il 6,3% delle PMI. Si attesta all'11,4% la quota di grandi imprese che ha investito in servizi allo sport, contro il 3,6% delle PMI. Sale, infine, al 22,9% la quota di grandi imprese che ha indicato l'attivazione di altri servizi di welfare aziendale, contro il 13,9% delle PMI.

INTERVENTI DI WELFARE AZIENDALE -% - DIMENSIONE AZIENDALE (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



FONDO
SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

